

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
 PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>12</u> del Registro	Atto di indirizzo per l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti in forma associata - art. 5 comma 2 ter L.R. 8 Aprile 2010 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.
Data <u>6/06/2013</u>	

L'anno duemila 2013, il giorno Sei del mese di Giugno, alle ore 18,00, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di 1° Convocazione ed in sessione Straord. ed Urgente, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	Gianni	Francesco	Presidente	X	
2	Dragotto	Francesco	Vic. Presidente	X	
3	Bellardita	Carmelo	Consigliere	X	
4	Calantoni	Mario	Consigliere		
5	Ganguzza	Maria Pina	Consigliere	X	X
6	Noto	Concetta	Consigliere	X	
7	Patiri	Domenica	Consigliere	X	
8	Sarlo	Aldo	Consigliere	X	
9	Brugnone	Cristina	Consigliere		X
10	Ciaro	Francesco	Consigliere	X	X
11	Marinaro	Salvatore	Consigliere	X	
12	Valenti	Antonino	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 in carica n. 12 Presenti n. 9 Assenti n. 3
 Partecipano Il Sindaco, il Vice Sindaco e L'Ass. Siciliano

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Francesco Gianni

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Ufficio Affari Generali, su indicazione del Presidente Cons. Com., allegata alla presente

per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. I, comma I, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

- che la legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in particolare l'articolo 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'articolo 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, riconferma gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 6 giugno 2008, n. 25;
- che tale disciplina è stata integrata nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali dall'art. 11 comma 66 della Legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, il quale, integrando l'art. 5 comma 2 della LR 8 aprile 2010 n. 9 ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la delimitazione territoriale di cui al citato art. 5 della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, introdotto dall'art.25 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27;
- che, nell'esercizio di tale facoltà, la Regione a conclusione del procedimento di cui all'art. 5, comma 2 bis della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, come introdotto dall'art. 11 comma 67 della Legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla GURS, Parte 1', n. 27 del 6 luglio 2012, ha approvato il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;
- che ai sensi della succitata delimitazione questo Ente appartiene all'ATO n. 11 denominato Messina Provincia;
- che, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 5, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, introdotto con l'art. 1 comma 2 della Legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3, ***“Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, sostituito dall'art. 19 comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, “i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità***

consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per le finanze pubbliche, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti"

Considerato:

- che per effetto delle previsioni normative vigenti (cfr. comma 12 dell'art. 19 della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, come modificato dal comma 10 dell'art. 1 della Legge regionale 9 gennaio 2013 n.3), dal 1° ottobre 2013 cessa qualsiasi competenza dei Consorzi e delle Società d'Ambito in liquidazione a compiere atti di gestione, riservata espressamente, da quella data alle SRR ovvero agli stessi comuni, in forma singola o associata;
- che, al fine di garantire che la transizione verso il nuovo modello di gestione integrata dei rifiuti avvenga senza alcuna soluzione di continuità anche per prevenire i rischi di una crisi socio-economico-ambientale che certamente scaturirebbe dalla interruzione del servizio, è opportuno procedere con rapidità all'individuazione delle forme più opportune per gestire il ciclo integrato dei rifiuti;
- che ai sensi delle citate disposizioni, i comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;
- che, secondo le previsioni della Direttiva Generale per l'Attuazione delle Gestione Integrata dei Rifiuti in Sicilia N. 1/2013 emanata dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Circolare Protocollo n. 221 dell'1.02.2013, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza, all'interno degli ATO possono essere individuati e definiti dei perimetri territoriali, definiti nella citata circolare ARO (Aree di Raccolta Ottimale), per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;
- che "Soggetto di Governance" degli ARO sono i Comuni in forma singola ovvero associata mediante lo strumento della convenzione fra Enti Locali;

- che le Funzioni esercitabili dagli ARO sono quelle previste dall'art. 5 della LR n. 9/2010

- che gli atti fondamentali che l'ARO deve adottare sono: il Piano di Intervento, il Capitolato d'Oneri ed il Bando di Gara per il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti nel territorio dei Comuni facenti parte dell'ARO;

- che secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5, comma 2 ter della LR n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito" diramate in data 4 aprile 2013 dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione delle Società di Regolamentazione dei Rifiuti (SRR) e dell'adozione dei Piani d'Ambito, è ora possibile procedere:

- a) alla immediata delimitazione e perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO)
- b) alla sottoscrizione della Convenzione di ARO
- c) alla redazione dei Piani di Intervento afferenti le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;
- d) all'affidamento del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO
- e) qualora tutti i comuni facenti parte dell'ARO siano già costituiti in altra forma (unione dei comuni o consorzio), "lo svolgimento in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio dei medesimi comuni potrà avvenire secondo le corrispondenti modalità".

Ritenuto:

- che, alla luce delle difficoltà gestionali nonché delle rilevantissime implicazioni di carattere finanziario che hanno contrassegnato l'operatività degli ex Ambiti territoriali ottimali, con refluenze particolarmente negative in termini di efficienza e di economicità del servizio e conseguentemente di incremento, spesso ingiustificato, dei costi per l'utenza, appare opportuno organizzare e gestire il servizio integrato dei rifiuti associando, nelle forme consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, i comuni di Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, S. Stefano di Camastra e Tusa, facenti parte del Consorzio intercomunale della Valle dell'Halaesa, nonché gli altri comuni contermini di Capizzi, Caronia e Reitano;

-che l'ambito di affidamento del servizio è coerente con i criteri di cui al Capitolo 8 delle Linee Guida sui Piani di ambito;

- che, essendo già costituito tra i comuni di Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, S. Stefano di Camastra e Tusa il Consorzio intercomunale della Valle dell'Halaesa, tale Ente può essere individuato per l'esercizio del funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti, previa adesione al medesimo Consorzio dei Comuni di Capizzi, Caronia e Reitano che attualmente non ne fanno parte;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare Prot. N. 221 dell'1.02.2013 "Direttiva Generale per l'attuazione della Gestione Integrata dei Rifiuti in Sicilia" N. 1/2013;
- le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5, comma 2 ter della LR n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito" diramate in data 4 aprile 2013 dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- lo Statuto Comunale;

riconosciuta la competenza del Consiglio Comunale a deliberare sulla presente proposta;

Dato atto

che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi del punto 1) della lettera i) del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 come introdotto dall'articolo 12 della legge regionale 30/2000.

propone che il Consiglio deliberi

1.- per le motivazioni di cui in premessa e ai sensi dell' articolo 5, comma 2 ter, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, di esercitare, in forma associata con i Comuni di Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Mistretta, Pettineo, Reitano, S. Stefano di Camastra e Tusa (depennare il Comune

deliberante), le funzioni afferenti *l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti*", previa stipula tra i predetti Comuni di apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del TUEL;

2.- di affidare al Consorzio Intercomunale della Valle dell'Halaesa ogni attività concernente l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, previa adesione al suddetto Consorzio dei Comuni di Capizzi, Caronia e Reitano che attualmente non ne fanno parte;

3.- di autorizzare il Sindaco e l'Amministrazione comunale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere tutti gli atti necessari per avviare concretamente la gestione associata di tutte le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti;

4.- riservare a successivi provvedimenti l'approvazione:

a) dello schema di convenzione ex art. 30 TUEL;

b) del piano di intervento completo degli atti di gara per l'affidamento del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti;

5.- di dare mandato al responsabile del servizio interessato di adottare tutti gli atti di gestione di competenza consequenziali al presente atto e strumentali al fine di procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;

6.- di dare atto che, ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, i comuni associati:

a) stipulano il contratto di appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, relativamente al territorio di ogni singolo comune, con i soggetti individuati con le modalità di cui all'articolo 15 della predetta LR n. 9/2010 dal Consorzio Intercomunale della Valle dell'Halaesa;

b) assicurano il controllo del pieno adempimento dell'esecuzione del contratto di servizio nel territorio comunale;

c) provvedono al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi, congruamente definendo a tal fine, sino all'emanazione del regolamento ministeriale di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la tariffa d'igiene ambientale

- (TIA) di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 o la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o ancora il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), ovvero prevedendo nei propri bilanci le risorse necessarie e vincolandole a dette finalità;
- d) provvedono, altresì, all'adozione della delibera di cui all'articolo 159, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, vincolando le somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità, mediante pagamenti in ordine cronologico;
- e) adottano, ove necessario, la delibera di cui all'articolo 194, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avviando la conseguente azione di responsabilità nei confronti degli amministratori del Consorzio intercomunale della Valle dell'Halaesa;
- f) adottano il regolamento comunale per la raccolta differenziata in conformità alle linee guida allegate al piano regionale di gestione dei rifiuti ed al piano d'ambito;
- g) adottano per quanto di competenza disposizioni per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti;
- h) provvedono all'abbattimento delle barriere architettoniche nel conferimento dei rifiuti;
- i) esercitano le funzioni atte a garantire la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e prescrivono le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti cimiteriali;
- j) emanano le ordinanze per l'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio e la relativa fissazione di obiettivi di qualità;
- k) regolamentano, per quantità e qualità, i rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dalle norme vigenti, ove non disciplinati dalla Regione;
- l) prevedono, di concerto con la Regione, le province e la forma associativa prescelta, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- m) promuovono attività educative, formative e di comunicazione ambientale a sostegno della raccolta differenziata a tal fine possono stipulare accordi e convenzioni con altri comuni per ottimizzare la stessa raccolta differenziata nel contenimento dei costi e nella tutela ambientale;

n) verificano lo stato di attuazione della raccolta differenziata e la qualità del servizio erogato dal soggetto gestore anche attraverso un comitato indipendente costituito da rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dei consumatori e di comitati civici.

7. di dare atto che nella redazione del piano di intervento, si terrà conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della LR n. 9/2010;

8.- di trasmettere la presente deliberazione al responsabile del servizio interessato per gli adempimenti consequenziali, all'organo di revisione contabile dell'Ente, all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Provincia regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 7 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e alla competente Corte dei Conti ai sensi dall'articolo 3 comma 28 della legge 244/2007 e successive modifiche e integrazioni;

9.- dare atto che, la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, nell'ambito dei territori dei comuni interessati, ai sensi dell'art. 5 comma 2 ter della LR n. 9/2010 non potrà comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica

10.- dare atto che la presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo politico e non comportando al momento riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non necessita di parere di regolarità contabile.

11.- dichiarare la presente immediatamente esecutiva stante l'urgenza di provvedere

Il Responsabile del procedimento

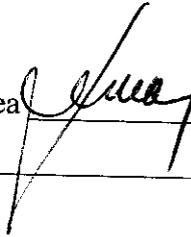
Il PropONENTE


PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DEL D. LGS. N. 267/00 E DELLA L.R. N. 48/91 art.1, comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30:

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Luca', written over a horizontal line.

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

In continuazione di seduta.

Consiglieri presenti n.9

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno " Atto di indirizzo per l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti in forma associata. Art.5 comma 2 Ter L.R. 8/04/2010 n.9 e successive Modifiche ed integrazioni. "

Il Cons. Marinaro chiede al Presidente la lettura della proposta.

Il Presidente invita il Sindaco a leggere la proposta perché più preparato sull'argomento, in quanto ha partecipato alle riunioni preparatorie delle S.R.R.. Precisa che la richiesta della lettura della proposta è solamente ostruzionismo da parte della minoranza.

Il Sindaco procede alla lettura della proposta deliberativa.

Il Cons. Marinaro chiede al Segretario Comunale, che successivamente venga data una copia della proposta deliberativa, lamenta lo sconcio che c'è all'Onda Marina.

Il Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata ad unanimità dai n.9 consiglieri presenti e votanti. Propone, altresì, di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo. Messa ai voti, la proposta viene approvata ad unanimità dai n. 9 consiglieri presenti e votanti.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963,n.16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to F. Gianni

Il Consigliere Anziano
F.to F. Ciardo

Il Segretario Generale
F.to A.Nigrone

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Motta D'Affermo 11-6-1964



Il Segretario Generale
[Signature]

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il ___ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L.R. n.44/91 (decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)
___ E' divenuta esecutiva il ___ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. n.44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta D'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi Dal ___ Al ___ e che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'Ufficio opposizioni o reclami.

Motta D'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
